



Local endogenous development and
urban regeneration of small alpine towns

Morning Plenary Session

OPENING STATEMENT

Mr Sergio Conti

Councillor for
Territorial Policies

Piedmont Region

www.alpcity.it

economic development

service and quality of life

urban environment

cooperation among cities

ALP City
We are part of it!

towards innovation
ALP City
through strategic transfer and networks

A kick-off event

April 3rd, 2007
Piedmont Region Congress Hall
corso Stati Uniti 23 • Turin



Gentili Signore e Signori,

Sono molto lieto di poter intervenire in apertura del Seminario "AlpCity towards innovation through strategic transfer and networks", che si sta delineando come appuntamento di elevata utilità per mettere a fuoco i temi di comune interesse e sviluppare prospettive di ulteriore collaborazione tra pubbliche amministrazioni europee, organizzazioni internazionali, istituti accademici e di ricerca, organizzazioni non governative ed esponenti del settore privato.

Mi riallaccio a quanto già detto dall'Assessore Sibille sull'opportunità di favorire e incoraggiare queste iniziative di programmazione integrata, alle quali si richiede oggi di innestarsi dapprima sulle politiche territoriali regionali, come base di partenza per una progettazione, che assuma, poi, un'estensione interregionale, transnazionale e internazionale.

Per questa ragione è importante che la funzione di assistenza tecnica, di accompagnamento alla progettazione integrata degli enti locali sia rodada in ambito regionale, per poi essere declinata su un piano transnazionale e internazionale, attraverso la condivisione delle lezioni apprese e l'elaborazione multilaterale delle politiche più adeguate.

Già in occasione della Conferenza Finale del Progetto AlpCity, lo scorso ottobre, avevo avuto l'opportunità di rimarcare nel mio discorso di apertura un concetto, peraltro inserito a conclusione del Documento di Programmazione Strategico-Operativa della Regione Piemonte, ossia l'impegno della Regione Piemonte nell'alimentare la cooperazione internazionale attraverso azioni specifiche miranti alla creazione di strutture stabili per il monitoraggio, la verifica e la valutazione di azioni e progetti orientati allo sviluppo e, soprattutto, alla promozione e diffusione di soluzioni innovative.





E' fondamentale in questo periodo guardare avanti, agli scenari futuri del nuovo periodo di programmazione (2007-2013): in questo senso interpreto la volontà di riflettere oggi sulla strategicità della partnership di AlpCity e sull'opportunità di modificarne la composizione rispetto all'esperienza passata.

Facendo tesoro di quanto appreso, proponiamo in questa sede un consolidamento dei rapporti già sviluppati in ambito transnazionale e allo stesso tempo accogliamo un certo grado di dinamismo, che ci induce a estendere la nostra volontà di collaborare ad attori internazionali, ai principali protagonisti dello Spazio Alpino, ma anche al settore privato. Resto dell'avviso che il sentiero verso l'integrazione non può svilupparsi solo a livello politico e istituzionale, ma è necessario un dialogo crescente anche con la società civile. Un'integrazione bilanciata implica, infatti, un potenziamento della coesione degli obiettivi e delle pratiche applicate.

E' opportuno rammentare che stiamo entrando in una nuova fase della gestione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale: le rinnovate linee guida strategiche riflettono gli obiettivi delle Agende di Lisbona e Göteborg con un'enfasi particolare sulla conoscenza e l'innovazione per la crescita, così come su una maggiore padronanza dei progetti e della loro sostenibilità finanziaria. In tal senso si presta grande attenzione al rafforzamento della cooperazione fra imprese e delle partnership pubblico-privato, al sostegno dei cluster di eccellenza a livello interregionale e transnazionale e all'avvio di iniziative europee di carattere transnazionale e internazionale.

Ecco che AlpCity si focalizza sulla diffusione dell'innovazione (non solo tecnologica, ma anche dei processi) nelle aree montane, per evitare la marginalizzazione delle stesse; ma questa operazione di diffusione deve necessariamente essere coniugata secondo un trasferimento strategico di conoscenze ed esperienze con la creazione di reti di collaborazione e di scambio.





La creazione della struttura portante di questa attività non può che essere una prerogativa delle Regioni e delle amministrazioni locali, che con il patrocinio dell'Unione Europea e grazie alla loro capillarità sul territorio sono in grado di individuare e conciliare esigenze e aspirazioni degli stakeholders.

Nel quadro della Cooperazione Spaziale Europea, la Regione Piemonte è interessata a perseguire la creazione, il sostegno e l'organizzazione delle politiche per lo spazio alpino in un contesto che sia caratterizzato da una sorta di policentrismo integrato.

Per concludere, a nome della Regione Piemonte sono felice di ospitare questo Seminario e mi auguro che i lavori siano improntati all'analisi delle sfide e delle priorità del nuovo periodo di programmazione, in modo da giungere alla formulazione di un grande progetto strutturante e organico per il futuro dello Spazio Alpino. In attesa della diffusione dei *term of reference* della nuova programmazione, facciamo sì che questo incontro funga da incubatore di idee, di strategie e di nuove relazioni a vantaggio di un efficace policy-making delle aree montane.

Grazie.